

# I metalmeccanici per ora incassano soltanto botte

Milano, manganellate sui lavoratori  
Trattative riprese, ma clima difficile

di Giampiero Rossi / Milano

**GIORNATA** Trattative, buone intenzioni, trucchi verbali, manifestazioni e anche cazzotti e manganelli. C'è di tutto nella giornata di ripresa del confronto tra sindacati e industriali per il rinnovo del contratto di lavoro di oltre un milione e mezzo metalmeccanici.

Si comincia al mattino, a Milano, dove Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm hanno indetto quattro ore di sciopero e organizzato un corteo a sostegno della vertenza contrattuale.

Le tute blu sollecitano una soluzione rapida, perché i ritardi nei rinnovi si fanno sentire sul potere d'acquisto e perché ci sono precari che da questo nuovo contratto si aspettano il riconoscimento di diritti sacrosanti e finora negati. Ma quando la manifestazione è arrivata all'imbocco di via Pan-

tano, sede dell'associazione degli industriali lombardi, alcuni operai hanno cercato di superare il cordone di polizia e carabinieri ma sono stati bloccati da qualche manganellata. Il bilancio è di un paio di contusi con lo strascico della protesta dei tre sindacati dei metalmeccanici che «esprimono la loro condanna per il comportamento delle forze dell'ordine» perché «non c'era alcun

I sindacati criticano il comportamento delle forze dell'ordine: «Non c'era bisogno della prova di forza»

bisogno di questa prova di forza contro chi non rivendica altro che la dignità e la sicurezza sul lavoro, contro chi non chiede altro che il diritto ad un contratto nazionale rinnovato e in grado di risolvere i problemi esistenti. Ma Fim, Fiom e Uilm fanno anche sapere anche che «contrasteranno in ogni modo il tentativo di segnare questo rinnovo con problemi di ordine pubblico».

Nelle stesse ore a Roma i vertici sindacali tornano a sedersi al tavolo con Fedemeccanica. I rappresentanti degli imprenditori di categoria premono subito sull'acceleratore, chiedendo di trattare a oltranza e cercare di fare l'accordo entro Natale.

Fim, Fiom e Uilm si dichiarano disponibili a patto arrivino risposte concrete sui temi affrontati in un documento presentato in riunione plenaria (inquadramento, parità normativa tra impiegati e operai, reperibilità e ambiente). Insomma, come sottolinea il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, i problemi «sono di merito e non di procedura, come nel frattempo aveva iniziato a ventilare la rappresentanza degli industriali. E lo stesso Rinal-



Il corteo dei metalmeccanici ieri a Milano, dove ci sono stati dei tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine. Foto Max Abordi/Tamtam

dini sottolinea anche la compattezza del fronte sindacale: «I tentativi del direttore della fedemeccanica di introdurre elementi di divisione tra le organizzazioni sindacali è privo di fondamento». E le risposte ottenute finora sono giudicate «insoddisfacenti».

La trattativa prosegue oggi, quando verranno affrontati gli argomenti più delicati, come l'orario,

Oggi altro incontro con Fedemeccanica: si parlerà di orario e di salario. Le parti cercano l'affondo

il mercato del lavoro e il salario. Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto un aumento salariale medio a regime di 117 euro oltre a 30 euro per chi non ha contrattazione integrativa. La Fedemeccanica ha proposto un aumento massimo di 100 euro, 33 dei quali da legare ad aumenti della produttività. «Sicuramente si andrà a gennaio», prevede il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei, che però è convinto che la partita delle tute blu non interferisca con quella per il rinnovo dei modelli contrattuali: «Sono due cose indipendenti tra loro». Ma è di segno opposto la valutazione del leader della Cisl, Raffaele Bonanni: «Come si fa - si chiede - a fare un accordo sulla riforma dei contratti finché c'è questo macigno tra i piedi?».

**BIENNIO**  
Per gli elettricisti  
116 euro di aumento

Intesa raggiunta per il rinnovo del biennio economico del settore elettrico, scaduto il 30 giugno. L'aumento medio concordato è di 116 euro in tre tranches: 46 euro, dal 1° gennaio 2008; 35 euro, dal 1° luglio 2008; altri 35 euro, dal 1° gennaio 2009. Una *tantum* di 400 euro coprirà il periodo di vacanza contrattuale primo luglio-31 dicembre 2007.

L'accordo è stato firmato con Assoelettrica, Federutility, Enel, Gse, Sogin e Terna. «In soldoni, nel biennio 2008-2009 - commentano Alberto Morselli, Carlo De Masi, Augusto Pascucci, rispettivamente segretari generali di Filcem-Cgil, Flaet-Cisl e Uilcem-Uil - entreranno a regime nelle tasche dei lavoratori 2.073 euro medi, a tutela del salario reale che per il sindacato confederale è diventata una vera e propria emergenza».

Una novità di rilievo, rilevano i sindacati, è che l'accordo prevede anche il rafforzamento del welfare contrattuale con un aumento del contributo equivalente a tre euro della quota erogata dalle imprese ai tre fondi di previdenza complementare attualmente presenti nel settore (Fopen, Fiprem, Pegaso) che, di fatto, farà aumentare la pensione integrativa a tutti gli iscritti, in particolare ai giovani.

Infine sindacati e imprese, data la delicata situazione energetica del paese, hanno concordato di rivedersi a gennaio per affrontare insieme i temi legati alla politica energetica, reiterando la richiesta di costituzione dell'Osservatorio di settore. In seguito all'intesa sono stati revocati gli scioperi proclamati.

**CONTRATTAZIONE**  
A gennaio nuovo round tra le parti

Il confronto tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil sulla riforma del modello contrattuale entrerà nel vivo a gennaio. È quanto hanno stabilito le parti che si sono date appuntamento entro la fine del prossimo mese, senza tuttavia definire una data, per una prima verifica tecnica sugli argomenti al centro della discussione. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani ha comunque sottolineato che «è importante» che prima di analizzare ogni singolo capitolo ci sia una «posizione condivisa nel sindacato». Proprio per questa ragione, nei prossimi giorni ci saranno incontri tecnici tra le tre confederazioni per mettere a punto una posizione unitaria. Il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei, ha giudicato in modo positivo questo round con i sindacati. «A gennaio fisseremo gli argomenti - ha spiegato Bombassei - abbiamo fatto un passo avanti. Mi auguro che dal prossimo mese la discussione cominci a produrre qualcosa».

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ha sottolineato che le parti hanno fatto «un'esplorazione» su diversi punti, compreso le questioni fiscali su cui ci sarà un approfondimento con i rappresentanti delle imprese. «Entro fine gennaio - ha aggiunto Epifani - ci sarà una prima verifica tecnica sulla riforma del modello contrattuale». Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ha dichiarato che nella riunione è stata fatta una panoramica su diverse questioni, non ultima la riorganizzazione degli enti previdenziali oggetto del tavolo di confronto a Palazzo Chigi tra governo e parti sociali.

FAMMI VEDERE, NEL 2008, DI CHE GIORNO VIENE NATALE...

...LA NOTTE DI MERCOLEDÌ? ...CAVOLO! MICA POSSO ESSERCI.

in edicola dal 12 dicembre con l'Unità

SOLO 4 EURO IN PIÙ

RISPETTO AL COSTO DEL QUOTIDIANO

**CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008**

CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO

Puoi acquistare il calendario anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)